

Napoli, 17 Ottobre 1892.

Ottimo Signor Professore,

Nel mio recente passaggio da Padova, ho chiesto di Lei, ma Ella era assente e non ho potuto procurarmi il vantaggio di rivederLa. Le porgo adesso per lettera quei saluti e quegli augurii che Le avrei fatti a voce.

In pari tempo, mi permetto di raccomandarle un eccellente giovine dottore in scienze naturali, il cui nome sarà pronunciato nella prossima riunione del ~~del~~ Consiglio superiore dell'istituzione: il dottor Achille Russo, laureato qualche anno addietro nella nostra

Università, il quale si occupa con molto successo di anatomia comparata ed ha già dato alle stampe parecchie memorie scientifiche, molto apprezzate.

Nel recente concorso ai posti di perfezionamento all'interno, risultarono:

1.º Dottor Cano } a parità di merito  
Dottor Mazzarelli }

2.º Dottor Russo } a parità di merito  
Dottor Zoia }  
Un chimico }  
Un fisico }

I posti disponibili sono due. Il Cano fa anche vincitore di un posto di perfezionamento all'estero, ma ora sembra (non so perchè) ch'egli vi rinunci, preferendo quello all'interno. Il Mazzarelli, assistente al Gabinetto zoologico di questa Università,



rinuncerà al posto di perfezionamento per non perdere l'assistenzato. Di modo che, se il Consiglio superiore collocasse il dottor Russo primo fra i quattro classificati in secondo grado, questo bravo giovine avrebbe la certezza di ottenere uno dei due posti disponibili. Noti, ottimo Professore, che il Russo è un lavoratore attivissimo, che ha fatto tutto da sé, distinguendosi molto fra i suoi compagni, che non ha meriti di fortuna, e che è il solo (fra i quattro naturalisti sunnominati) che non ha un posto. Infatti, il Cano può andare all'estero con un sussidio di lire 3000, vinto teste; il Marelli è assistente universitario, ed il Loia è assistente del prof. Maggi



Domi' auguro: di fare a voi e all'ottimo lica famiglia, anche de parte d' una Moglie. Potrebbe ad amare il suo aff. D'altro jobe  
P. Belmonti

a Pavia. - se Ella, con la Sua solita bon-  
tà, vorrà patrocinare la causa del mio  
raccomandato, farà opera buona e noi  
gliene faremo riconoscentissimi.

Il Consiglio superiore dovrà anche  
occuparsi di alcune proposte per incari-  
chi e libere docenze in Vulcanologia.  
Questa materia ha acquistata oramai  
tale importanza, che s'impone l'infer-  
guamento speciale di essa, soprattutto  
nelle città vicine ai vulcani attivi. Così  
sarà presentata la relazione della facoltà  
di Napoli, che propone la libera docenza per  
titoli in Vulcanologia al <sup>Dr.</sup> H. J. Johnston Lavil,  
un inglese di mosante da molti anni a Napoli,  
che ha lavorato assiduamente, pubblicando, fra  
molte altre cose, la Carta geologica del Somma-Vesuvio;  
e la relazione della facoltà di Catania, propo-  
nente la libera docenza nella stessa materia in quel-  
la Università al prof. Mercalli, il chiaro vulcanologo  
italiano, che ho adesso la fortuna di avere qui a Napo-  
li, dove fu trasferito in questi giorni. Ottenuta la do-  
cenza a Catania, domanderà poi che gli sia riconosciuta per  
Napoli, ed io avrò in lui un validissimo e caro aiuto  
per la parte relativa allo studio dei fenomeni vulcanici e sismici.

Mi perdoni tutto, ottimo Professore, e se potrà comunicarmi da  
Roma le conclusioni del Consiglio relative a Mercalli, Lavil e Russo,  
gliene sarò molto grato. Scusi, Lei prego.